

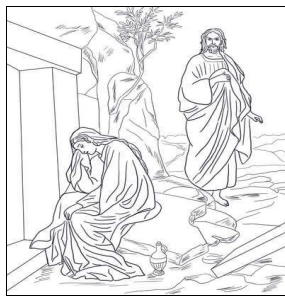
Parrocchia S. Giovanni Battista M.

via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)

Telefono e Fax 039/9930094

Diocesi di Milano

La casa sul monte che veglia e orienta



DOMENICA di PASQUA

1 aprile 2018 N. 21

DIO AMA LA NOSTRA VITA

(Atti degli Apostoli 1,1-8a; Salmo 117; 1 Corinti 15,3-10a; Giovanni 20,11-18)

E' Pasqua, Gesù è risorto

Tutto intorno sembra parlarci di morte: la malattia, la sofferenza, la violenza, il peccato, il non amore, l'ingiustizia, la paura, tutto ciò che distrugge la dignità umana, soprattutto dei piccoli e dei poveri. Sembra che l'unica strada sia la resa o l'accontentarsi di piccoli frammenti di serenità e di bene.

La Pasqua ci spinge oltre, ci regala nuove forze, nuovi sguardi, nuova speranza. La Pasqua è la storia di un crocefisso risorto, che ci rivela il volto di un Dio che ama la vita, che non vuole né vittime, né sacrifici, che non vuole che l'uomo sia triste. Un Dio misericordia e fedeltà, compassione e amore.

La nostra fede e la nostra speranza si aggrappano a quest'uomo crocefisso e risorto che si fa incontro ai suoi discepoli, a Maria Maddalena in quello splendido, indimenticabile mattino di Pasqua di venti secoli fa, e che si fa incontro anche a noi oggi, sempre nuovamente. Ci offre tutto di Lui, ci dona l'audace speranza di una vita che non sarà sconfitta dalla morte e la certezza che l'amore è l'unico vero nemico della morte, l'unico a resisterle, l'unico a vincerla.

La Pasqua è la meraviglia delle meraviglie del nostro Dio

Il nostro Dio è ammalato inguaribilmente d'amore per noi uomini, per la nostra vita, per la nostra felicità. La Pasqua è l'avvenimento che sconvolge il nostro cuore timoroso e incredulo. Il senso della nostra vita è interrogato, è posto in gioco dall'annuncio della Pasqua.

Dice un saggio **proverbio africano**: *Bisogna agganciare l'aratro a una stella*. **L'aratro** è la vita, è la fatica di essere uomini e donne, è il mistero grande e delicato del dolore... **La stella** è la speranza, è il fiore della notte. La Resurrezione di Gesù è la nostra stella! La stella che riesce a far bello anche il buio perché l'ultima parola di Dio sulla vicenda umana non è la disperazione, ma la speranza, non è la morte ma la vita.

Cristo risorto, si fa vicino a chi piange e lo chiama per nome, vicino a chi cammina e prende il suo passo, vicino a chi dubita e lo conforta con la fede, vicino a chi cerca, vicino a chi ha paura e dice: "non abbiate paura" (A. Casati)

Come Maria Maddalena cerchiamo Colui che è vivo.

Maria Maddalena non si era rassegnata all'evidenza della morte di Gesù. *Amare è dire: tu non morirai* (G. Marcel). La Maddalena cerca colui che le aveva regalato un'esperienza felice di libertà e guarigione; cerca il suo tesoro perduto.

Maria cerca ovunque il corpo dell'amato, interroga tutti quelli che incontra. Maria che cerca, si sente chiamare per nome. Maria si volta e lo riconosce. Maria che cerca Gesù con tanta passione si accorge di essere cercata. L'amante si è accorta di essere amata, chiamata: *"Maria!"*. E il suo cuore esplode: *"Rabbuni, amore mio!"*

La prima parola del Risorto ha il potere di incantarci: *"Donna, perché piangi?"*

Il Dio della vita si nasconde in un singhiozzo.

Il Risorto non sfolgora, né abbaglia, ma nella sua voce trema il dolore.

E' lo stile inconfondibile di Gesù. Il Risorto riprende a fare ciò che ha sempre fatto, il suo primo sguardo non va mai sul peccato di una persona, ma si posa sempre sulla sofferenza di quella persona.

Gesù prova dolore per il dolore dell'uomo e se ne prende cura. Nell'ultima ora del venerdì, sulla Croce si era occupato della paura di un ladro morente, nella prima ora della Pasqua si occupa delle lacrime di Maria e trema insieme al tremante cuore della sua amica. La prima cosa che gli occhi nuovi del Risorto vedono è la più antica faccia della storia: risorge e vede le lacrime.

Come Maria Maddalena lasciamoci cercare e amare da Gesù.

Chi si lascia amare riconosce che Gesù è risorto! Chi si lascia amare capisce di più, capisce prima, capisce più a fondo. Il lasciarsi amare dona occhi penetranti che bucano la notte più oscura. Lasciarsi amare fa rinascere

Allora possiamo pregare così: *Signore, in questa Pasqua, amami!*

Amami anche se non sono amabile, anche se sono povero e ti amo poco, anche se non lo merito. Amami tu, Signore!

Quando non ho voglia di amarti, quando ho paura di te e fuggo, quando nessuno mi ama, amami tu, Signore.

Amami tu, Signore, e sarà Pasqua.

Come Maria diventiamo testimoni del Risorto

Maria di Magdala corre ad annunciare ai discepoli: *ho visto il Signore*. È quello che dobbiamo fare anche noi, perché l'annuncio della Risurrezione deve raggiungere ogni uomo.

Il cristiano è portatore di speranza. Di una speranza non dal fiato corto; di una vita che non finisce. L'ultima parola sull'uomo, sul mondo non è la malattia, il tumore, la guerra, l'ingiustizia, la morte, ma è la pace, la giustizia, il perdono, un mondo diverso, il paradiso.

La Resurrezione non è soltanto un fatto che riguarda Gesù, ma un fatto che avviene e che avverrà per i nostri morti, per tutti noi.

Diventare testimoni di Cristo risorto oggi vuol dire creare frammenti di Paradiso qui e ora su questa terra.

Diventare testimoni del risorto vuol dire credere che ogni uomo è mio fratello, anche il povero, l'ultimo, l'immigrato, il nomade

Ecco l'augurio di Pasqua

Far Pasqua è nascere nuovi ogni mattina.

Far Pasqua è temere di meno e sperare di più.

Far Pasqua è gettare nel cestino della cartastraccia i pensieri vestiti di lutto.

Far Pasqua è scrollarci di dosso la polvere della stanchezza, della noia.

Far Pasqua è non imbalsamare Cristo.

Far Pasqua è spargere la vita, la gioia, la pace.

Far Pasqua è organizzare la risurrezione del mondo.

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

Preghiamo insieme in famiglia

*Si, o Signore,
noi crediamo che tu sei veramente risorto
e noi speriamo che siamo destinati a risorgere con te.
Noi crediamo che Tu sei la vita nella morte,
la luce nelle tenebre, la speranza nella disperazione.
Nessuna situazione è per te troppo oscura,
nessuna tomba inviolabile,
nessuna stanchezza è mortale
quando tu sei accolto.
Donaci di accoglierti con la stessa gioia
con cui le donne al sepolcro ti hanno accolto,
con la stessa gioia con cui ti ha accolto
la Vergine Maria, tua madre.*
(Card. C. M. Martini)

BUONA PASQUA!



* Lunedì 2 aprile festa dell'Angelo

E' LA FESTA DEL NOSTRO SANTUARIO

Ore 8.00 s. Messa in parrocchia

Ore 10.00 Processione e S. Messa in Santuario,

* L'oratorio riprenderà domenica 8 aprile

* Le catechesi riprenderanno

*Martedì 10 aprile per le elementari

*Mercoledì 11 aprile per i preadolescenti delle medie

*Giovedì 12 aprile per adolescenti e giovani

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 2 aprile festa dell'Angelo (bianco)

Atti 3,17-24; Salmo 98; 1 Corinti 5,7-8; Luca 24, 1-12

* ore 8.00 S. Messa in chiesa parrocchiale
(def. Colombo Lina)

* ore 10 in Santuario processione e S. Messa.

* Martedì 3 aprile dell'ottava di Pasqua (bianco)

Atti 3,25-4,10; Salmo 117; 1 Corinti 1,4-9; Matteo 28,8-15.

* ore 8.45 in Chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa,
(def. Biagina e Camillo)

* Mercoledì 4 aprile dell'ottava di Pasqua (bianco)

Atti 5,12-21a; Salmo 33; Romani 6,3-11; Luca 24,13-35.

*ore 20.30 S. Messa in Chiesa parrocchiale.
(def. Noldin Francesca in Fenoglio)

* Giovedì 5 aprile dell'ottava di Pasqua (bianco)

Atti 5,26-42; Salmo 33; Colossesi 3,1-4; Luca 24,36b-49.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Manzoni Rosa)

* Venerdì 6 aprile dell'ottava di Pasqua (bianco)

Atti 10,34-43; Salmo 95; Filippesi 2,5-11; Giovanni 6,35-40.

* ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Angelo e Maria Redaelli e Vanda Panzeri)

* Sabato 7 aprile dell'ottava di Pasqua (bianco)

*ore 11.00 matrimonio in Santuario

Dario Scetti e Caia Candian

* ore 16.00 Confessioni ; * ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Sala Angelo e Giangiacomo)

* Domenica 8 aprile II di Pasqua (bianco)

Atti 4,8-24; Salmo 117; Colossesi 2,8-15; Giovanni 20 19-31

S. Messe * ore 8.00 (def. Giancarlo, Giuseppe, Maria, Santino, Ghisalba)

*ore 10.30 Messa parrocchiale

ore 18.00 (def. Maggioni Emilio e genitori)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontev ecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontev ecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407